I. Documento in francese del 31 luglio 1936. – A chi è diretto? ~~All'~~ All'ambasciatore spagnuolo a Parigi? Non si può pubblicare un documento di quel genere senza dire ~~[illegible]~~ la destinazione. Il documento era firmato da chi?

II. Mi pare che nelle lettere a Marini, dopo Carlo parla di Garosci si ~~[illegible]~~ della nella lettera Magrini. ~~Dopo Carlo parla di Calogero, occorre cancellare il nome, o mettere (xxx)? A~~

III. Da chi fu compilato lo statuto in data 17 agosto 1936? Fu offerta personale di Carlo, oppure fu offerta collettiva. Chi si prese cura?

IV – In quali numeri di G. e L. fu pubblicato il diario di Spina? La prima puntata è preceduta da una nota, in cui annunziate che poteste seguire note, lettere, appunti che potranno integrare il primo frammento, e date che esistono «note varie che dovranno servire a ricreare il resto». Dove è questo materiale? Mi occorre vederlo

IV La lettera di Spagnuolo del 27 dicembre fu firmata da Carlo solo? fu offerta? di chi altri fu firmata? Stessa domanda per la lettera del «dicembre 1936» A meno che la lettera del 27 dicembre e ~~quella del dic~~ quella senza «dicembre 1936» siano la stessa cosa. Non sarebbe il caso di riassumere la lettera spagnuola del 27 dicembre?

V. A chi è diretta la lettera del 24 gennaio 1937?

VI Prego mandarmi al più presto la data del discorso di ~~Argentil~~ e del discorso di Pianca nell'intervento italiano in Spagna

Documenti Damiani I, 22

verbale di avvio alle 23 del 12 giugno

«Il Damiani aveva seco ~~[illegible]~~ [illegible] lista di [illegible] cavò fuori», «nel cambio delle quali ci si accorse mancare un [illegible] verbale»

I 23 Il gruppo interrogatorio Zurlini incaricato al funzionamento della [illegible] avvertito

Matteoti 10, la sera verso le 24-45 non nella redazione del giornale Damiani. Questi entrò nella sua stanza e gli consegnò un funzionario nelle mani dei [illegible] di [illegible]

Sceso in tipografia si sistemò in una mezzana. Quando uscì nella sua camera, si fermò da Filippelli che era in compagnia di Damiani. Filippelli gli domandò di recarsi nel suo garage la macchina di Damiani. Consentì, ma la casa era chiusa. Sarebbero andati insieme a casa nella macchina. Nella macchina era un giovinotto. Damiani lo invitò a non entrare nella macchina, ma a sedersi ~~salire~~ davanti per indicare la strada. Giunti a casa e visitarono la macchina. Damiani aveva fumato di venire l'indomani presto. Verso le 12 ~~fa~~ dell'11 giugno gli disse che la vettura all'interno era tappezzata e vi era un paio di fabbri. Si allontanò. Alla una fece nulla. Il giorno dopo 12 giugno la macchina non era stata ancora ritirata. Ma verso le 14 il Damiani venne. Non riuscì a mettere in moto la macchina. Dove andare a chiamare Filippelli. Non riescirono a metterla in moto. Verso l'una venne lo chauffeur Colini che riuscì la macchina

(le fabbri con cui il furgone era stato tappezzato, erano fabbri di quelle sbeci usano nelle redazioni dei giornali: probabilmente fatti da Filippelli

Documenti Marsotti, School of Economics

I, I 14 ff. 13 giugno 1910 a Regina Coeli
primo interrogatorio Dumini (nato a Saint Louis 3 gennaio 1894)

dà notizie su quel che ha fatto il 9 e 10 giugno
dice che il 10 giugno è stato alla volta Italiana fino
alle 15, e cita poi testimoni. Pranzo di ritorno
"qui si pranzò"
Alle 15 va al Caffè Piccarozzi, e cita testimone di cam-
vere giornaliere. Dal Caffè va a Via Veneto
al Caffè Roma, dove si trattiene fino alle 17; ma
non incontrò nessuno. Di lì andò alla posta
centrale. Alle 17.30 circa venne verso Piazza Barberini,
fermandosi al cinematografo di Via Quattro Fontane,
fino alle 18.45 circa. Di qui va all'Hotel Oragni,
dove ritira la posta. Di qui va alla direzione
del Partito a chiedere all'onor. notizie del
onor. Teodi. Gli riferisce che era a Villa Ercole
verso le 19. Poi ritorna al caffè Piccarozzi.
Verso le 20 andò a mangiare a Via S. Ignazio,
dove trovò le sue persone. Dopo pranzo va al
cinema Capitolina. All'uscita si chiuse
col Generale Sacco al Prefetto: dopo andò a letto
e si è svegliato il giorno dopo e qui il
giorno 12, dove è stato fermato
verso le 23.40, mentre stava per partire
per Milano

BIBLIOTECA ARCHIVIO G. G. FELTRINELLI